

CasaPound e il picco di ascolti in tv

«Siamo fascisti, ci piace anche Putin»

La Costituzione

«Siamo strenui difensori della Costituzione, ma non si può dare asilo a tutti»

Il personaggio

di **Alessandro Trocino**

ROMA Simone Di Stefano, voi di CasaPound ormai siete sempre in tv e lei ha avuto molti ascolti. Siete stati sdoganati?

«Siamo stati sdoganati dai risultati elettorali, da Ostia a Bolzano, da Lucca a Lamezia Terme. Nel tempo abbiamo ospitato centinaia di politici e giornalisti. Tra loro anche Paola Concia e l'ex br Valerio Morucci. Siamo per il dialogo».

Un paradosso per un fascista. Lei è fascista?

«Certo. Siamo gli eredi della tradizione che dopo Rsi e Msi è stata interrotta da An».

Il fascismo è stato regime, dittatura e alleanza con i nazisti. Una tragedia della storia italiana.

«È stato certamente uno Stato totalitario. Ma ci ha anche lasciato la tredicesima, il tfr, la cassa integrazione».

E le leggi razziali.

«Sono state un reato gravissimo, da condannare. E un errore, perché hanno allontanato gli ebrei dal fascismo, nel quale erano protagonisti, dalla marcia su Roma al ministro Guido Jung, fino all'esponente

del Pnf Ettore Ovazza. Ora ci dovrebbe essere un legame più forte tra la Comunità ebraica e l'Italia».

Ci sono ebrei in CasaPound?

«Attualmente non saprei, in passato credo qualcuno».

Che effetto le ha fatto il calciatore che ha esposto la maglia della Rsi a Marzabotto?

«Mi è passato davanti nello scroll di Fb come un meme».

Prego? Non l'ha colpita?

«Non mi sembra il problema più grave della nazione».

Rivendicare Marzabotto è raccapricciante.

«Credo che quel ragazzo non sapesse nulla né di Marzabotto né di Rsi. Va bene, sì, possiamo dire che è un gesto stupido e fuori contesto».

L'apologia di fascismo è ancora un reato in Italia.

«Essere fascisti no. È vietata l'apologia se mette a repentaglio l'ordine democratico».

Non è proprio così. Ma, visto che la cita, le piace la Costituzione italiana?

«Noi siamo per una strenua difesa della Costituzione. Cambierei solo il passaggio in cui si dice che dobbiamo dare asilo a tutti. Vorrebbe dire ospitare miliardi di persone».

Non avete davvero preso le distanze dagli Spada a Ostia.

«Non possiamo prendere le distanze se non siamo vicini».

Potete condannarli.

«A voja se condanniamo, la testata e il clan criminale degli Spada. Ma a Ostia ci sono 250 persone con cognome Spada,

non tutti c'entrano».

La violenza può essere uno strumento di lotta politica?

«La ripudiamo. Ma se i centri sociali ci attaccano, ci difendiamo. E poi è violenza anche uno sfratto».

Siete contro l'aborto?

«No, chi vuole abortire deve poterlo fare gratis e in strutture pubbliche».

L'eutanasia?

«Non è il primo problema. Ma chi si vuole togliere la vita deve poterlo fare».

La pena di morte?

«Contrari. Con l'ergastolo i criminali soffrono di più».

Il vostro Luca Marsella a Ostia voleva prendere «a calci in c...» gli immigrati.

«Ma no, parlava degli spacciatori. Non siamo xenofobi».

A sentirlo parlare, sembra che ci voglia convincere che è di sinistra. E il fascismo?

«Ci sono troppi pregiudizi su di noi. Rivendichiamo l'eredità del fascismo. Ma non vogliamo tornare indietro».

Due idee del programma?

«Stop all'immigrazione. Fuori da Europa ed euro».

Per andare dove?

«Per diventare liberi e forti».

Si va da Putin o da Trump?

«Mi sono simpatici entrambi. A Trump chiederei la chiusura delle basi Usa in Italia».

Sognate di andare al governo? Con chi?

«Anche da soli. Ma se il centrodestra sarà in linea con le nostre idee, non mancherà il nostro appoggio esterno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi è

● Simone Di Stefano, 40 anni, è segretario di CasaPound da un anno, dopo essere stato il responsabile della comunicazione

● Nato a Roma nel quartiere «rosso» della Garbatella, si è iscritto a CasaPound nel 2012. L'anno dopo si è candidato alle Comunalì di Roma, nel 2015 alle Regionali e nel 2016 ancora alle Comunalì (mai eletto)



Il calciatore di Marzabotto? Non mi sembra il problema più grave della nazione



Al governo potremmo appoggiare il centro-destra se dirà cose in linea con le nostre idee